



Forum distrettuale: Etica nell'economia e nella finanza

Il Forum distrettuale *Etica nell'economia e nella finanza*, svoltosi a Lanciano lo scorso 6 marzo è stata un'ottima occasione di approfondimento, riflessione e dibattito per evidenziare quanto economia, finanza, scambi commerciali e, in genere, i rapporti d'affari debbano rispondere a un alto standard etico. In apertura dell'incontro la presidente del Club Rossella Piccirilli, ha evidenziato "quanto sia importante che l'economia, la finanza, gli scambi commerciali e i rapporti d'affari in genere siano disciplinati da regole e pratiche di comportamento che rispettino i più elevati standard etici da sempre individuati come il fondamento dell'azione professionale rotariana." Anche il governatore Mario Struzzi, negli indirizzi di saluto ha ricordato che "l'etica professionale in un rotariano è una *condicio sine qua non*" per operare nella quotidianità. Dopo il benvenuto dato dal sindaco di Lanciano Filippo Paolini, il PDG Roberto Barbieri si è insediato quale presidente del forum e Lucio Valentini (RC Lanciano) ha iniziato il coordinamento, dando la parola ai singoli relatori. Giuseppe Mauro, ordinario di Politica economica, Università d'Annunzio, Chieti-Pescara, nel suo intervento



ha evidenziato che la gente comune ha bisogno di valori cui ispirarsi e le giovani generazioni non devono essere indotte a pensare che il paradigma teorico dominante non abbia al suo interno alcun principio etico e morale. Oggi si sta delineando una fase dove il problema etico torna a interessare gli economisti "non come tema di riflessione particolare, esterno al pensiero scientifico, ma come problematica da cui non si può prescindere nella valutazione dei fini." La crisi internazionale ha messo in rilievo come l'etica non possa essere esterna all'economia. È un principio fondamentale senza il quale l'economia non può funzionare correttamente. L'economia deve fondarsi sui valori umani della solidarietà e della reciprocità. La grande sfida del futuro è proprio questa: costruire una solida interazione tra etica ed economia. Guido Serafini - direttore generale Banca Popolare di Lanciano e Sulmona ha

sviluppato il tema del ruolo delle banche e della finanziarizzazione dell'economia analizzando i principali fattori all'origine della attuale crisi finanziaria ed esaminando quale ruolo hanno svolto le banche nell'ambito del più ampio sistema dei mercati finanziari internazionali, per poi concludere con alcune riflessioni e considerazioni sul processo di riequilibrio economico e finanziario. Mauro Bignami, esperto in comunicazione d'impresa e marketing, ha affermato che il problema delle crisi finanziarie sta in buona parte nel capitalismo e nella sua rincorsa della crescita del Pil e delle azioni per sostenerla. A ciò si aggiungono la voracità e la spregiudicatezza degli intermediari finanziari - spesso dotati di poca etica - e l'incapacità della maggior parte delle persone (risparmiatori/investitori) di capire problemi economico-finanziari. Per tentare di risolvere il problema è necessaria la formazione, che però non deve essere veicolata da banche e assicurazioni, bensì da formatori estranei al mercato, opportunamente preparati all'interno di una cornice istituzionale. La risposta al problema sta sia nel comportamento etico dell'intermediario finanziario ma, in particolar modo nel livello culturale sia

dell'intermediario sia del cittadino risparmiatore-investitore. Infine, Sebastiano Maffettone, ordinario di Filosofia politica presso la facoltà di Scienze politiche della Luiss Guido Carli di Roma, ha ricordato che la prima volta che si parlò in maniera sostanziale e durevole di responsabilità sociale d'impresa (Rsi) in Italia fu nel 1992, nel mezzo di una crisi di etica pubblica collegata a quella che si sarebbe chiamata *Tangentopoli*. Fu in quel periodo che Maffettone fu incaricato di preparare un codice-quadro di etica di impresa per Confindustria e ciò sottolinea quanto sia difficile separare temi e problemi di Rsi da una crisi esterna. Oggi, perdurando la crisi, torniamo a parlare con forza di responsabilità sociale d'impresa. Allora come oggi, l'elemento determinante che mette in difficoltà il sistema è la mancanza di fiducia. Le conclusioni del forum sono state tratte dal PDG Roberto Barbieri.